



ISTITUTO COMPRENSIVO ALBA QUARTIERE MORETTA

Via Carlo Cencio n. 14 - 12051 ALBA (CN) - Tel. 0173 440360 - Fax 0173 293286

Codice Fiscale: 90051360049 - Codice Meccanografico: cnic855003

Sito web: icquartieremoretta.edu.it - E-mail: CNIC855003@istruzione.it

posta certificata: cnic855003@pec.istruzione.it



PROTOCOLLO PER L'ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI STRANIERI

Come si evince dalle *Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri* emanate dal MIUR nel febbraio 2014 "Con il termine *accoglienza* ci si riferisce all'insieme degli adempimenti e dei provvedimenti attraverso i quali viene formalizzato il rapporto dell'alunno e della sua famiglia con la realtà scolastica".

Il Protocollo ha lo scopo di favorire l'integrazione dell'allievo straniero all'interno del suo nuovo contesto di vita, promuovendo azioni ed esperienze di educazione interculturale e persegue la finalità di definire pratiche condivise all'interno della scuola in tema di accoglienza di minori stranieri. Sul piano operativo esso prevede due azioni:

AMMINISTRATIVA – ISCRIZIONE

Il primo contatto dell'alunno straniero e della sua famiglia con la nostra istituzione scolastica è di norma il personale di Segreteria che cura le procedure di iscrizione. I documenti richiesti all'atto dell'iscrizione, anche in forma di autocertificazione, sono quelli previsti dalla normativa vigente e vengono comunicati alla famiglia dal personale incaricato. In caso di necessità, qualora vi fossero serie difficoltà comunicative in lingua italiana da parte degli utenti, ci si può avvalere della collaborazione di un mediatore culturale, anche informale.

Viene poi fissato un appuntamento con la famiglia del minore straniero per un incontro conoscitivo in cui verranno richieste informazioni più dettagliate sul percorso scolastico seguito dall'alunno in precedenza, sulle sue abilità e preferenze, su

il suo stile di apprendimento e relazione. In tale occasione verranno fornite ai genitori maggiori informazioni riguardo il funzionamento della scuola a cura del Dirigente, dei docenti Collaboratori del Dirigente e/o dei docenti referenti di plesso/membri della commissione Intercultura.

Nell'assegnazione degli alunni alle classi si terrà conto:

- Della normativa che prevede che i minori stranieri vengano iscritti di norma alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il Collegio dei docenti deliberi, sulla base di specifici criteri, l'iscrizione ad una classe diversa, tenuto conto, tra l'altro, delle competenze, abilità e dei livelli di conoscenza della lingua italiana dell'alunno. In quest'ultimo caso è prevista al più l'assegnazione alla classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella anagrafica
- della circolare ministeriale n. 2/2010 che fissa dei limiti massimi di presenza di studenti stranieri nelle singole classi in una percentuale pari al 30% del totale degli iscritti, derogabile dall'USR in base alla situazione contingente
- del grado di complessità delle classi/sezioni disponibili.

In base agli elementi raccolti verrà stabilita la classe d'inserimento del minore, formalizzata e comunicata alla famiglia dal Dirigente.

EDUCATIVA - INSERIMENTO NELLA CLASSE

Le seguenti azioni inclusive sono da intendersi a cura del team docente della classe/sezione in cui il minore verrà inserito:

- Organizzare l'accoglienza all'interno della classe/sezione attraverso la valorizzazione del gruppo classe come agente capace di attivare informalmente l'apprendimento linguistico
- Utilizzare nelle prime fasi comunicative un linguaggio semplificato chiaro ed essenziale che attinga a codici non verbali a supporto dell'apprendimento linguistico
- Rilevare le conoscenze e i bisogni di apprendimento dell'alunno, con conseguente progettazione e attivazione, ove necessario e possibile, di laboratori linguistici e percorsi personalizzati;
- Sostenere l'alunno neo-arrivato nella fase di adattamento al nuovo contesto prestando attenzione ai momenti iniziali di socializzazione fra pari, prevenendo situazioni di isolamento e facilitando la comunicazione, anche attraverso la collaborazione con mediatori culturali
- Valutare il percorso dell'alunno nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani, tenendo conto della sua situazione di partenza, considerando la motivazione, l'impegno e le potenzialità di apprendimento dimostrate.

COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO

Per facilitare l'inserimento di alunni stranieri e il loro apprendimento della lingua italiana, la nostra istituzione scolastica collabora con le amministrazioni locali, con i servizi socio assistenziali, con le associazioni e i luoghi d'aggregazione presenti sul territorio. Possono inoltre essere attivate reti di scuole e istituzioni che mettono in comune risorse per attuare progetti mirati indirizzati all'integrazione di questa tipologia di alunni.

BUONE PRATICHE

- Facilitare le prime fasi di inserimento dell'alunno nella nuova classe/sezione individuando un bambino già inserito che lo accolga e si presti a fargli da compagno di percorso, una sorta di tutor.
- Coinvolgere ove possibile il rappresentante di classe dei genitori invitandolo a facilitare i contatti tra la famiglia neo-arrivata e quelle già residenti.
- Proporre esperienze didattiche che valorizzino la cultura e gli usi del territorio da cui proviene il nuovo alunno.
- Attivare ore aggiuntive di insegnamento per accompagnare le prime fasi d'inserimento del nuovo alunno e sostenerlo nell'acquisizione della lingua italiana.
- Ridefinire ove possibile orari e calendari scolastici per recuperare ore per l'inserimento e l'integrazione.

ACCOGLIENZA STUDENTI PROFUGHI DALL'UCRAINA

La nostra istituzione scolastica accoglie e fa propri alcuni suggerimenti contenuti nei documenti prodotti dal Ministero dell'Istruzione per supportare le scuole in questa prima fase emergenziale.

L'accoglienza di questa specifica tipologia di studenti è pensata con un approccio "soffice", poco rumoroso, lontano dai riflettori, rispettoso del vissuto dei bambini e dei loro tempi di adattamento alla nuova realtà in cui si trovano a vivere, che intende concedere loro un tempo educativo e di apprendimento lento. I percorsi inclusivi che i docenti hanno progettato per questi bambini non intendono essere assimilanti, dato che la volontà dei profughi è quella di ritornare in patria non appena possibile. Le attività programmate tenderanno a valorizzare la cultura di provenienza di ciascun bambino e verrà valutata la possibilità per questi alunni di attingere a percorsi di istruzione in lingua ucraina (mediante il digitale a distanza) e di mantenere il contatto con le lingue d'origine (tramite la collaborazione con mediatori culturali formali e informali).

Si avrà particolare cura nel creare un ambiente che chieda loro di essere portatori di doni da dare agli altri e che li aiuti nel difficile percorso personale di superamento dei traumi che la guerra può aver causato loro.

Deliberato dal Collegio Docenti il 12 maggio 2022

Approvato dal Consiglio di Istituto il 28 giugno 2022